

## Articoli Selezionati

25/08/16	STAMPA LOCALE	<b>Arena</b>			
		15 La birra artigianale del Veneto punta ad ottenere un marchio	...		1
28/08/16	STAMPA LOCALE	14 Gelato made in Verona Comparto in crescita	Zanetti Valeria		2
		<b>CronacaQui Torino</b>			
30/08/16	STAMPA LOCALE	15 Il caldo si contrasta con birre e gelati	...		3
		<b>Prealpina</b>			
01/09/16	STAMPA LOCALE	9 Birra e gelati, spese pazze nelle famiglie	...		4
		<b>Resto del Carlino Cesena</b>			
22/08/16	STAMPA LOCALE	6 Birra e gelato, la coppiata estiva	...		5

**NORMATIVA.** Il Collegato Agricoltura definisce la lavorazione. Un progetto di legge in Regione

# La birra artigianale del Veneto punta ad ottenere un marchio

A Treviso i micro birrifici sono 28 e a Verona 15  
I «piccoli»: occorre modificare il tetto della quantità

**Ivan Borsato  
(Confartigianato):  
«È un'eccellenza  
del territorio  
che va tutelata  
e valorizzata»**

Stato e Regione legiferano sulla birra artigianale. La prima novità è arrivata da Roma. Il Collegato agricoltura («Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione, competitività per l'agroalimentare») definisce «birra artigianale quella prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta a processi di pastorizzazione e microfiltrazione». Il testo prevede anche di favorire lo sviluppo della filiera del lupolo in Italia.

Secondo Ivan Borsato, referente dei birrifici artigiani di Confartigianato Veneto, con il Collegato «si sono poste le basi per la qualifica di birra artigianale che si prepara a diventare un brand sinonimo di qualità, in virtù non solo delle materie prime ma anche e soprattutto del metodo di lavorazione. Ci sarebbe però piaciuto che fosse stata maggiormente valorizzata la lavorazione manuale, alla base del successo riscosso anche a livello internazionale, dai nostri prodotti», commenta. Critiche anche al limi-

te annuo di produzione, fissato dalla norma statale entro i 200mila ettolitri e ritenuto eccessivo dagli piccoli produttori. «In media un micro birificio artigianale - che lavora tutto a mano - produce tra i 2 ed i 3mila ettolitri all'anno», prosegue. Su questo aspetto si sofferma il progetto di legge veneto n. 133 depositato in primavera dai consiglieri Massimiliano Barison, Massimo Giorgetti ed Elena Donazzan per «Istituzione del marchio di prodotti e dei produttori di birra artigianale».

Stando ai dati forniti dalla GuidaOnline dei produttori di birre artigianali, la provincia di Treviso vanta 28 delle 83 aziende attive nel 2014 in Veneto, che oltre agli artigiani comprende anche i gli operatori che hanno registrato le loro aziende come commerciali e svolgono pure la miscela. Seguono Verona e Vicenza, rispettivamente con 15 e 13 imprese. Borsato spera che il Collegato «rappresenti un passo in avanti per la semplificazione degli adempimenti e la riduzione delle accise a carico dei micro birrifici ad oggi identiche a quelle dei grandi impianti». «La birra artigianale è un'eccellenza enogastronomica del territorio, che deve essere riconosciuta, tutelata e valorizzata anche dal marchio regionale», conclude. ● **Va.Za.**



Sono 15 i birrifici artigianali nel Veronese



**CONFARTIGIANATO.** Il Veneto terza regione per numero di attività

# Gelato made in Verona Comparto in crescita

A giugno gli esercizi avevano toccato quota 217

Valeria Zanetti

Gelati, semifreddi e birre artigianali sul podio dei consumi, anche in Veneto. La Regione è al quarto posto dietro a Lombardia (2.073), Sicilia (1.536) Campania (1.512), per numero di microimprese, 1.420, che producono queste specialità in piccoli laboratori. Lo evidenzia un'indagine di **Confartigianato** nazionale, che quantifica in 3,1 miliardi l'anno la spesa delle famiglie italiane per l'acquisto delle due tipologie di alimenti: 1.541 milioni, per i gelati, 1.523 milioni, per le birre. In media, ciascun nucleo familiare spende circa 71,5 euro per i gelati e 70,7 euro per le birre. Che qualità e varietà di birre e gelati sia sempre più apprezzata da connazionali e turisti stranieri lo dimostra il numero dei produttori: la Confederazione ha calcolato che per soddisfare la domanda si muove un piccolo esercito di 15.969 imprese: 15.702 pasticcerie e gelaterie e 267 birrifici, distribuiti nella Penisola (alle quali si aggiungono anche la schiera di attività di gelaterie, pasticcerie e birrifici iscritte al commercio). In particolare i birrifici negli ultimi tre anni sono cresciuti del 61,8%. Praticamente una nuova impresa ogni 11 giorni.

A Verona, nel secondo trimestre 2016, risultano 217 gelaterie, pasticcerie e birrifici artigianali: le attività del dolcificio da sole raggiungono quota 213. Venezia e Treviso gui-

dano la classifica, rispettivamente a 330 e 287 esercizi.

Nella provincia veneziana solo le gelaterie artigiane sono 327, per accontentare i gusti degli abitanti e dei numerosissimi turisti in visita al capoluogo e in vacanza sul litorale. Anche Padova e Vicenza superano il totale complessivo di imprese del settore veronesi, a 241 e 220 aziende. A livello di macroregione il Nord Est con 3.384 unità artigiane si colloca dietro al Mezzogiorno (5.755 unità) e al Nord Ovest, 3.384.

La qualità è alla portata di tutte le tasche: l'analisi di **Confartigianato** mostra che a giugno 2016 il prezzo dei gelati è sceso dell'1,9% rispetto allo scorso anno, mentre quello delle birre è stabile (0,2%). Anche per questo motivo, nei primi cinque mesi del 2016 le vendite al dettaglio sono cresciute in valore (+ 0,5%) e in volume (+0,6%), invertendo la tendenza negativa degli ultimi cinque anni. «La genuinità delle specialità artigiane - sostiene il Presidente di Confartigianato Alimentazione Giacomo Deon - fa muovere l'economia e contribuisce a mantenere alta la bandiera del made in Italy. Al di là delle ricette, rimane il valore aggiunto della genuinità delle materie prime fresche e delle tecniche di lavorazione, oltre all'attenzione sempre più diffusa a soddisfare particolari esigenze dietetiche o legate a intolleranze alimentari». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti in piazza Bra: sono aumentate le gelaterie in città e provincia



**CONFARTIGIANATO**

## Il caldo si contrasta con birre e gelati

→ A Torino si contrasta il caldo mangiando gelati. I primi dati diffusi da Confartigianato confermano che in estate gelato e birra muovono l'economia. Con 661 gelaterie con circa 600 gusti diversi, oltre a pasticcerie e birrerie artigianali, Torino è terza in classifica tra le città italiane dove è più diffusa questa specialità gastronomica: prima si colloca Milano, seconda Napoli. Le famiglie italiane spendono complessivamente per gelati e birre artigianali 3,1 miliardi di euro l'anno. In media, ciascun nucleo familiare spende all'anno 71,5 euro per i gelati e 70,7 per le birre.



# Birra e gelati, spese pazze nelle famiglie

In Italia il mercato vale 3,1 miliardi di euro l'anno.

Lombardia al primo posto

**ROMA** - Per rinfrescarsi sotto la canicola d'agosto non c'è niente di meglio di un gelato o una birra. Rigorosamente artigiani. Lo sanno bene le famiglie italiane che - secondo una rilevazione della **Confartigianato** - spendono complessivamente per questi due prodotti, 3,1 miliardi di euro l'anno, equamente divisi tra 1.541 milioni di euro per i gelati e 1.523 milioni di euro per le birre. In media, ciascun nucleo familiare spende ogni anno 71,5 euro per i gelati e 70,7 euro per le birre.

Che la qualità e la varietà di birre e gelati italiani sia sempre più apprezzata dai nostri connazionali e dai turisti stranieri lo dimostra il numero dei produttori artigiani: **Confartigianato** ha calcolato infatti che per soddisfare la domanda di queste specialità, si muove un piccolo esercito di 15.969 imprese, di cui 15.702 pasticcerie e gelaterie e 267 birrifici.

E negli ultimi 3 anni, i birrifici artigiani hanno registrato un vero e proprio boom, con un incremento del 61,8%, pari a una nuova impresa ogni 11 giorni.

E' la Lombardia, nella classifica re-

gionale redatta dall'indagine **Confartigianato**, a vantare il maggior numero di gelaterie e birrifici artigiani (2.073). Secondo posto per la Sicilia con 1.536 imprenditori, seguita da Campania (1.512), Veneto (1.420) ed Emilia Romagna con 1.347 imprese. Roma in testa nella classifica provinciale, con

900 gelaterie, pasticcerie e birrifici artigiani. Medaglia d'argento per Napoli con 687 imprenditori, e terzo posto per Torino (661).

La qualità di birre e gelati artigiani è alla portata di tutte le tasche: l'analisi di **Confartigianato** mostra

che a giugno 2016 il prezzo dei gelati è sceso dell'1,9% rispetto allo scorso anno, mentre quello delle birre è stazionario (0,2%). «La genuinità delle specialità artigiane - sostiene il Presidente di **Confartigianato** Alimentazione **Giacomo Deon** - fa muovere l'economia e contribuisce a mantenere alta la bandiera del food made in Italy nel mondo. Non esistono limiti alla fantasia dei produttori di gelato e di birre. Ma, al di là delle ricette più o meno eccentriche per accontentare tutti i palati, rimane una certezza: quella che i prodotti artigiani sono realizzati secondo tecniche tradizionali, con materie prime rigorosamente fresche, e con un'attenzione sempre più diffusa a soddisfare particolari esigenze dietetiche o legate a intolleranze alimentari della clientela».



## CONFARTIGIANATO

# Birra e gelato, la coppiata estiva

**PER RINFRESCARSI** sotto la canicola d'agosto non c'è niente di meglio di un gelato o di una birra. Rigorosamente artigiani. In media, ciascun nucleo familiare spende ogni anno 71,5 euro per i gelati e 70,7 euro per le birre. E' quanto emerge da un'indagine di **Confartigianato** nazionale in collegamento con le organizzazioni territoriali e che ha preso in esame anche attività del Cesenate e della Provincia. In Italia sono circa 16mila le gelaterie artigianali e circa 300 i birrifici, in crescita anche nel nostro territorio cesenate. Sono sempre di più coloro che si appassionano anche a produrre la birra, con imprese incrementate del 61% negli ultimi tre anni. A livello regionale è la Lombardia a vantare il maggior numero di gelaterie e birrifici, l'Emilia Romagna è quinta con 1347 imprese. La qualità di birre e gelati artigiani è alla portata di tutte le tasche: l'analisi di **Confartigianato** mostra che a giugno il prezzo dei gelati è sceso del 9% rispetto allo scorso anno, mentre quello delle birre è stazionario. Anche grazie ai prezzi contenuti, nei primi cinque mesi del 2016 le vendite al dettaglio dei prodotti alimentari crescono in valore dello 0,5% e in volume dello 0,6%.

«**NEL CESENATE** - rimarca il vicesegretario **Confartigianato** Giampiero Placuzzi - sono cresciute le gelaterie artigianali

ormai divenute attività di quartiere, con una copertura capillare del territorio. Sono anche aumentati i birrifici artigianali, non più settore di nicchia, che rispondono alle esigenze di un ampio pubblico trasversale, dai più giovani alle persone adulte. I prodotti genuinamente artigianali sono ritenuti una discriminante significativa dai tanti che hanno molta cura della propria salutare alimentazione. La qualità dei prodotti alimentari artigiani, protagonisti della dieta mediterranea, non nuoce al portafogli e fa bene anche alla salute: infatti, secondo la rilevazione di **Confartigianato**, la quota di italiani in condizione di obesità è scesa dal 10,3% del 2014 al 9,8% del 2015 la più bassa di tutti i Paesi Ue che si affacciano sul Mediterraneo e inferiore alla media del 16,7% di persone obese registrata nell'Unione europea».

«La genuinità delle specialità artigianali - sostiene il Placuzzi - fa muovere l'economia e contribuisce a mantenere alta la bandiera del food made in Italy nel mondo. Non esistono limiti alla fantasia dei produttori di gelato e di birra. Rimane una certezza: quella che i prodotti artigianali sono realizzati secondo tecniche tradizionali, con materie prime rigorosamente fresche, e con un'attenzione sempre più diffusa a soddisfare particolari esigenze dietetiche o legate a intolleranze alimentari della clientela».

